

La visione creativa

a cura di

Massimo Picardello

con la collaborazione di

Alex Mezzenga
Riccardo Pieroni
Daniele Zedda

UniversItalia

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA
Copyright 2019- UniversItalia- Roma
ISBN 978-88-3293-327-7

A norma della legge sul diritto d'autore e del codice civile è vietata la ri-produzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elet-tronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilm, registratori o altro. Le fotocopie per uso personale del lettore possono tuttavia essere effettuate, ma solo nei limiti del 15% del volume e dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5 della legge 22 aprile 1941 n. 633. Ogni riproduzione per finalità diverse da quelle per uso personale deve essere autorizzata specificatamente dagli autori o dall'editore. L'Editore si dichiara disponibile a regolare eventuali spettanze per l'utilizzo delle immagini contenute nel volume nei confronti degli aventi diritto.

Background della immagine di copertina: Riccardo Pieroni

Esprimo i più vivi ringraziamenti al Rettore ad interim della Università di Roma “Tor Vergata” in carica al momento dello svolgimento del progetto presentato in questo catalogo, Prof. Giuseppe Novelli, per la sua incessante ed entusiastica attenzione alle proposte creative mirate allo sviluppo culturale dell’Ateneo ed alla costante attenzione alla loro fruibilità da parte della cittadinanza e non solo della comunità universitaria.

Esprimo ringraziamenti altrettanto calorosi al Direttore Generale, Dr. Giuseppe Colpani, per il suo continuo supporto alle iniziative culturali e la straordinaria competenza con cui ne valuta l’interesse generale e la significatività.

Ringrazio il Prorettore per la Didattica in carica nel periodo in cui si è svolta l’iniziativa, Prof. Giovanni Barillari, per la lunga collaborazione a questo progetto ed i molti consigli che mi ha dato.

Ringrazio l’Associazione Roma Fotografia per il supporto pubblicitario e l’editore Universitalia per il supporto organizzativo e finanziario. In particolare, ringrazio il Dr. Manuel Onorati insieme al quale disegnai fin dal primo momento, molto tempo fa, cui le linee direttrici del processo creativo che questo libro presenta, nonché per il suo competente aiuto nella preparazione di questo libro.

Ringrazio il Corso di Laurea “Scienze e Tecnologie per i Media” che ha fornito supporto finanziario per il materiale espositivo.

Ringrazio Alex Mezzenga per la sua lunga e paziente collaborazione nella pianificazione dell’evento e per l’impegno profuso nella sua pubblicità.

Oltre a lui, ringrazio Riccardo Pieroni e Daniele Zedda per il supporto nel disegno generale dell’iniziativa, e soprattutto tutti e tre questi maestri per la straordinaria capacità con la quale hanno saputo trasmettere la propria professionalità di fotografi e la creatività della propria visione, e per la sublime sensibilità con la quale hanno saputo trasferire questa visione ai partecipanti al Master, entusiasmandoli profondamente e cambiandone il modo di vedere.

Dedico questo libro al neo-Rettore Prof. Orazio Schillaci, a cui sono grato per l’attenzione che rivolge alla fotografia ed al suo impiego creativo, che è stato il nostro trait d’union fin dal nostro primo contatto, e con cui auspico di mantenere una intensa collaborazione per l’ulteriore sviluppo del già intenso fermento creativo dell’Ateneo.

Il curatore

Massimo Picardello

con la collaborazione dei Maestri

Alex Mezzenga

Riccardo Pieroni

Daniele Zedda

La visione creativa: catalogo del Master of Photography 2019 a Tor Vergata

Questo catalogo presenta le migliori fotografie realizzate dai partecipanti al Master of Photography 2019, uno workshop full immersion di tre giorni presso l'Università di Roma "Tor Vergata", diretto dal Prof. Massimo Picardello (nell'ambito del Corso di Laurea "Scienze e Tecnologie per i Media"), e condotto da tre affermati fotografi: Riccardo Pieroni, Alex Mezzenga e Daniele Zedda.

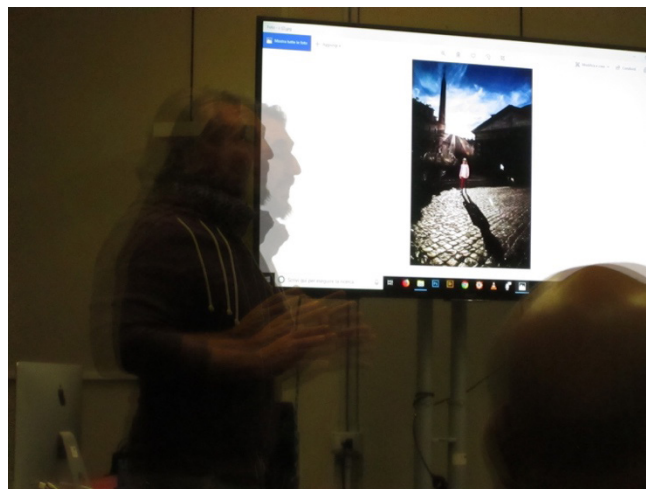
Il Master of Photography è una iniziativa mirata a stimolare la creatività dei partecipanti, i quali per tre giorni, dopo un opportuno briefing da parte del fotografo, su sua indicazione svolgono un progetto fotografico a tema. Le fotografie migliori sono poi state presentate pubblicamente e discusse con gli autori, e sono entrate a far parte di una esposizione fotografica permanente presso il Rettorato dell'Università.

Questa iniziativa, a cui sono ammessi i 10 migliori candidati, è aperta a tutti, non solo agli studenti di tutti i corsi di laurea di Tor Vergata, ed infatti fra i partecipanti nel 2019 quasi la metà non erano studenti. I partecipanti avevano conoscenze pregresse molto difforme, da esperti fotografi a totali neofiti, ma tutti con la passione per la fotografia ed il gusto per scatti fotografici che esprimono la loro visione. Lo sviluppo della creatività fotografica dei partecipanti è stato notevole e spesso entusiasmante, ed in tal modo si è realizzato ancora una volta l'impegno dell'Ateneo di Roma "Tor Vergata" a fornire un significativo approfondimento culturale e creativo alla intera città, non solo al proprio ambito interno. Sono stato personalmente testimone di questo entusiasmo, che ho pienamente condiviso quando, nel mio compito di documentazione fotografica dell'evento, mi sono di fatto trovato a parteciparvi attivamente.

Ciascuno dei tre maestri ha guidato per un giorno i fotografi partecipanti all'affinamento della propria visione fotografica, con illuminanti analisi e presentazioni relative all'essenza della fotografia, e poi indirizzandoli a svolgere un progetto a tema. Il tema però era un suggerimento indicativo, nel cui ambito era lasciato a ciascun fotografo il compito di sviluppare la propria creatività ed il proprio stile. Ad esempio, Alex Mezzenga ha assegnato come tema generale quello di sviluppare un progetto basato su un punto di visuale prestabilito dal fotografo, e senza guardare nel display della macchina fotografica il risultato. Vari partecipanti,

me incluso, hanno scelto un punto di visuale basso, quasi al suolo, come quello di un bambino, esprimendo nelle immagini anche la sorpresa, l'emozione e lo sbigottimento infantile. Altri hanno optato per scene di solitudine urbana, di fronte ai treni della metropolitana o sull'uscio di casa in un paese. Altri ancora hanno optato per la ricerca di dettagli essenziali, puri, quasi intimi. Questo tema proposto da Alex Mezzenga ha portato i fotografi a sviluppare progetti, che richiederebbero di essere documentati pubblicando parecchie immagini di ciascuno di loro, ma purtroppo queste poche pagine non lo consentono.

Proprio la ricerca del dettaglio, la scoperta dell'immagine nascosta nel mondo intorno a noi, è stato uno dei temi proposti da Riccardo Pieroni, insieme alla composizione di polittici ottenuti componendo collages di immagini attinenti per temi, motivi o colori. La postproduzione era quindi una delle fasi essenziali, ma la creatività si basava sulla visione, sulla capacità di discernere i soggetti latenti annidati nei dettagli del terreno, del muro, delle ombre, ed isolarli nella loro espressività, per poi ricomporli in base alla loro attinenza, ai loro tratti comuni di forme, colori, idee. Questo ha portato a numerose splendide fotografie, ma anche a linee in comune nei progetti di alcuni fotografi con quelli da loro elaborati il giorno prima sotto la guida di Alex Mezzenga, soprattutto nella ricerca dei dettagli: e quindi alla evidenza che i maestri avevano saputo guidare questi allievi a sviluppare un proprio stile.



Primo giorno di Master: il maestro Alex Mezzenga analizza una fotografia ed illustra il concetto di visione fotografica



Secondo giorno di Master: il maestro Riccardo Pieroni presenta una raccolta di immagini e ne spiega la visione creativa e gli intenti

Ciò si è verificato ancora di più l'ultimo giorno, quando nel guidare i fotografi alla scoperta del paesaggio urbano, nella sua essenza solitaria e deserta della domenica mattina, Daniele Zedda ha insegnato ad isolare, nell'immagine e nella visione, i dettagli purificati eliminando il debris e gli elementi inessenziali. A volte questo accadeva fotografando da vicino singoli particolari, ma altre volte l'essenza non consisteva nel particolare ravvicinato bensì nella essenzialità della scena, magicamente coerente e minimalista nelle forme e nei colori. Ed i colori, le ombre, gli elementi grafici e geometrici e le riflessioni sui vetri hanno costituito gli aspetti stilistici significativi e comuni nei progetti dei fotografi, che mi dispiace molto dover qui limitare a poche



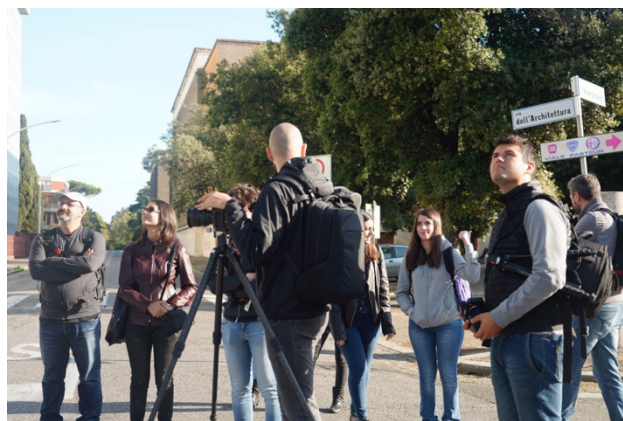
Cristina Olmisani impegnata in una inquadratura difficile

delle splendide immagini.

Questo evento ha rappresentato un passo importante nella comprensione della nozione di visione fotografica creativa. Si può trattare di un modo di vedere insolito e creativo, ad esempio un punto di vista particolare ed originale, che rappresenta una emozione nel modo di vedere: ad esempio sorpreso ed attonito come per un fanciullo, o intimista, o esplorativo, o ironico. Oppure di un modo originale di percepire oggetti comuni, motivi grafici, giochi di ombre, e di comporli insieme in un mosaico che ne suggerisce nuove geometrie, nuove assonanze, nuove forme di bellezza. Oppure di purificare la visione, astrarla ed estrarne aspetti assoluti: le forme geometriche essenziali, i colori puri ed armoniosamente bilanciati, i giochi di luce e di riflessi. Tutti questi temi si rincorrono nelle immagini in questo volume:

le si possono riordinare per tema, per colore, per composizione, per emozione della visione, ed ogni volta si ottiene un nuovo percorso coerente, con corrispondenze significative fra una immagine e l'altra. Ciascuno di questi riordinamenti concettuali, come si vedrà, è del tutto diverso e trasversale all'ordinamento per autore: i fotografi hanno saputo realizzare un intreccio, una fusione dei loro modi di vedere i vari temi proposti. Eppure, se ordinate per autore, le immagini svelano lo stile di ciascun fotografo, il suo sigillo personale di creatività.

Ci sono tante altre forme di creatività fotografica, in tanti altri ambiti, ad esempio paesaggio, ritratto, macrofotografia, fotografia pubblicitaria, street photography, reportage. Ma in ogni caso, l'immagine creativa scaturisce da una visione personale, da un modo di vedere originale del fotografo. Su questi temi, su queste forme di creatività, ritorneremo nelle prossime edizioni del Master of Photography.



Ultimo giorno di Master: il maestro Daniele Zedda guida i fotografi su un percorso di paesaggio urbano nel quartiere EUR, deserto di prima mattina domenicale



Master of Photography 2019

con il supporto di



Associazione Roma Fotografia



Universitalia

Il Master è stato diretto dal Prof. **Massimo Picardello**, nell'ambito del Corso di Laurea innovativo, "Scienze e Tecnologie per i Media", un percorso formativo innovativo da lui creato venti anni fa, mirato allo studio degli aspetti scientifici e creativi della multimedialità, fra cui appunto la fotografia, settore nel quale egli insegna tre corsi avanzati. Nella vita scientifica, egli è un matematico, autore di un gran numero di articoli e monografie scientifiche di ricerca, ed infatti il Corso di Laurea, unico nel suo genere, studia la multimedialità con forti basi scientifiche e matematiche (e come conseguenza ha un incredibile successo nell'assorbimento nel mondo del lavoro), ma tenendo sempre presente l'obiettivo della creatività ed innovazione.

Hanno partecipato al Master i fotografi Sonia Colavita, Bianca Corica, Alexandra Diana Ciobanu, Gabriele Del Bianco, Cristina Olmisani, Ester Pettinari, Federica Procopio, Stefano Re, Adolfo Trinca e Massimo Picardello. I partecipanti sono stati indirizzati e guidati dai maestri Riccardo Pieroni, Alex Mezzenga e Daniele Zedda.

Riccardo Pieroni è un famoso fotografo che si è occupato per anni di didattica dei beni culturali e, dal 1987, insegna *Tecnica fotografica* presso l'Istituto di Stato per la Cinematografia e la Televisione "Rossellini" di Roma. Dal 2000 insegna anche *Elaborazione digitale delle immagini* nello stesso istituto.

Parallelamente all'insegnamento istituzionale, ha messo a punto i *Laboratori di immaginazione fotografica* che realizza presso centri sociali, istituzioni museali, in occasione di manifestazioni culturali, in scuole di ogni ordine e grado. I laboratori si caratterizzano per l'integrazione tra aspetti creativi, manualità e conoscenze tecnico-scientifiche e costituiscono uno stimolo alla visione attenta della realtà e, insieme, alla sua trasformazione.

La sua attività professionale e artistica si muove parallelamente sul terreno della fotografia e della grafica di cui cerca l'integrazione nella realizzazione di pubblicazioni e allestimenti. Come fotografo lavora prevalentemente nei settori della documentazione dei beni artistici, architettonici e urbanistici per enti pubblici, società, professionisti e artisti di cui spesso viene impostato l'archivio fotografico e curata l'immagine. Le

sue ricerche personali si rivolgono verso i temi dello spazio, del tempo, della memoria, dell'indagine antropologica, del ritratto. Interessato alle relazioni che si creano tra le immagini, realizza polittici di grandi dimensioni in cui è determinante il movimento dell'osservatore.

L'esperienza del racconto per immagini elaborata nei polittici si riversa ora nella realizzazione di libri fotografici (spesso autoprodotti) e di video, in cui le immagini fotografiche si integrano a suoni da lui stesso creati. Ha allestito o presentato i suoi lavori in quasi 40 mostre fotografiche di grande successo.

È autore di molti testi e saggi riguardanti la fotografia, in cui sintetizza aspetti storici, tecnici, espressivi nel tentativo di definire il particolare rapporto tra realtà e immaginazione sotteso all'atto del fotografare. Ecco la sua bibliografia:

Libri

- R.Pieroni, **La festa de noantri in Trastevere**, Ed. Il fotogramma, Roma, 1980
- AA.VV., **Magica Roma. Lo spazio e il tempo della città giallorosa**, Ed. Coop. Città del Sole, Roma 1983
- R.Pieroni T.Zambrotta, **Leggere, scrivere, immaginare... Villa Pamphilj**, Comune di Roma Assessorato alla Cultura, Ed. F.lli Palombi, 1994
- Catalogo della Mostra **Ombre di luce. Percorsi dell'immaginazione fotografica**, Roma, Museo del Folklore, 29.3/15.5.94, Ed. Comune di Roma Assessorato alla Cultura.
- Riccardo Pieroni, **La meraviglia del quotidiano. Giulio Bordoni e lo Studio Foto Arte ad Ostia**, CTR Cooperativa Ricerca sul Territorio, Roma, 2011
- Riccardo Pieroni, **Le mani di Toni. Storia di un bracciante agricolo**, CRT Cooperativa Ricerca sul territorio, Roma, 2011
- S.Buceri-L.Iervolino-P.Isaja-M.P.Melandri-R.Pieroni, **Gli ostiensi. Genti native e di passaggio nelle fotografie di Giulio Bordoni**, CRT Cooperativa Ricerca sul territorio, Roma, 2012

Saggi e presentazioni

- Saggio introduttivo e cura del Catalogo della Mostra/Convegno **Immagini per Roma. Archivio fotografico e divenire urbano**, Roma, Pal.Braschi, 18-31.01.85, Ed. Coop. Città del Sole, Roma, 1985
- Relazione **Fotografare: rappresentare, immaginare. Territorio e fotografia nella scuola**, in AA.W., **Linguaggio fotografico ed ambiente**, dispensa del Progetto Scuolaartigianato, incontri seminariali per docenti di scuola media, Ed. del Provveditorato degli Studi di Roma, 1989
- Riccardo Pieroni, **Il denaro è tempo**, in Antonella Di Girolamo, **Apparent Million Age. Quante vite per un milione di euro**, EDUP, Roma, 2013
- Riccardo Pieroni, **Ad occhi chiusi**, in **Franco Fontana e quelli di Franco Fontana**, Catalogo della mostra, Roma, Complesso dei Dioscuri al Quirinale, 12/19.09.2014, Ed. Nuovi Scenari, Roma, 2014
- Riccardo Pieroni, **L'anima della città**, in **Franco Fontana e quelli di Franco Fontana. L'anima di Roma**, Catalogo della mostra, Roma, Palazzo Merulana, 02-17.03.2019

Pubblicazioni su riviste

- Ida Wettendorf, **Riccardo Pieroni: my grandmother's house**, in Katalog, n.11, 1999
- Riccardo Pieroni, **La pelle di Apollo**, in Gente di fotografia, n. 20, 1999
- Riccardo Pieroni, **Corsa semplice**, in Galleria 2000, fotoagenda, edizioni Gente di fotografia

Alex Mezzenga si è diplomato nel 1991 all'Istituto di Stato per la Cinematografia e la TV "*Roberto Rossellini*" come fotoreporter sotto la guida dei professori Riccardo Pieroni, Urbano Cirimele e Bianca Di Cosimo. Inizia lavorando nel cinema come fotografo di scena. Dal 1998 si dedica alle tematiche sociali collaborando con L'ESPRESSO. Allievo del Maestro *Franco Fontana*, ha collaborato con "Reporter Associati", "Iber Press" l'agenzia *LaPresse*. Oltre a seguire notizie di carattere nazionale ed internazionale si occupa di progetti a medio – lungo termine legati ai conflitti ed ai post-conflitti con particolare attenzione alle situazioni Medio Orientali e Latino Americane.

Riceve nel 2003 il premio Le logge al Toscana Foto Festival per il miglior portfolio. Nel 2005 riceve il primo premio Raffaele Ciriello al Lucania Fim Festival nella sezione Giornalismo di Guerra. Nel 2014 al concorso "Le Clarisse" riceve il Premio della Giuria per il miglior portfolio al Toscana Foto Festival.

E autore di due libri editi da Universitalia editrice: "Inside Me" ed "Inseguendo la Luce", e più di 40 mostre in Italia e all'estero tra personali e collettive. Dirige Corsi e Workshop di Fotoreportage a Roma, Milano, Bogotá, Buenos Aires, al Toscana Foto Festival di Massa Marittima, all'Università di Roma "Tor Vergata", all'Istituto di Stato per la Cinematografia e Tv "Roberto Rossellini".

Nel 2010 è stato Fondatore e Direttore Artistico dell'Associazione Culturale Nuovi Scenari Roma. È Art Director della Mostra Fotografica "Franco Fontana e quelli di Franco Fontana" presso il Complesso Monumentale dei Dioscuri al Quirinale di Roma settembre 2014. Nel 2015, insieme ai Fotografi dello Studio Cromosoma, ha fondato la Cromosoma Photo Academy.

Nel 2018 è socio fondatore dell'Associazione Culturale FARO, nata con l'obiettivo di diffondere la cultura fotografia con il "Mese della Fotografia a Roma" che si svolge tutti gli anni a partire dal 2019 nel mese di marzo.

Dal 2019 è Vice Presidente dell'Associazione Culturale Roma Fotografia, nata con l'obiettivo di valorizzare il talento e la professionalità di soci e partner, in Italia ed all'estero, e creare una rete che assegni a Roma, città creativa dell'Unesco per il Cinema, il ruolo di capitale della fotografia e la renda un punto di riferimento nazionale e internazionale.

Daniele Zedda, tech-savvy, fotografo e videografo, docente di teoria e tecniche fotografiche e di post-produzione digitale, esploratore avventuroso di bellezze naturali. Dopo aver studiato all'Università di Roma "Tor Vergata" ed all'Accademia Anja di Roma, è diventato freelance photographer ed ha insegnato corsi presso associazioni come Let's Make, Kult Immagine e Cultura, WSP Photography. Lavora anche per Leica Camera Italy.

Dettagli sui temi proposti

Il tema di Alex Mezzenga consisteva nel guidare verso un vero salto nel buio. Un salto nel buio lungo uno scatto, con un unico aiuto: il proprio occhio.

Perché l'occhio vede ciò che la nostra mente suggerisce in base ai nostri vissuti ed al nostro percorso di vita mentre la macchina fotografica è testimone oggettiva ed implacabile del reale. I nostri cinque sensi influenzano la nostra visione in modo indiscutibile. Ma la macchina fotografica riprende ciò che si stende davanti al nostro orizzonte e lo ferma per sempre.

Il tema di Riccardo Pieroni, "Mondi vicinissimi: fotografia nel tempo e nello spazio", poneva l'accento sul fatto che fotografare è un modo di vedere. Registrare gli sguardi e trasformarli in immagini, oggetto di altri sguardi. Un viaggio dentro e fuori di sé. Più viaggi.

Il tema di Daniele Zedda riguardava il paesaggio urbano, con una uscita fotografica al quartiere EUR di Roma, quasi deserto nella prima mattinata domenicale, avvicinandosi ai soggetti per fotografarli isolandoli dal contesto, perché fotografare vuol dire escludere, tagliare, concentrare l'attenzione sul soggetto scelto nella propria mente; ma poi allontanarsi per includere un paesaggio sempre più vasto, ma sempre coerente.

Sonia Colavita

Senza titolo



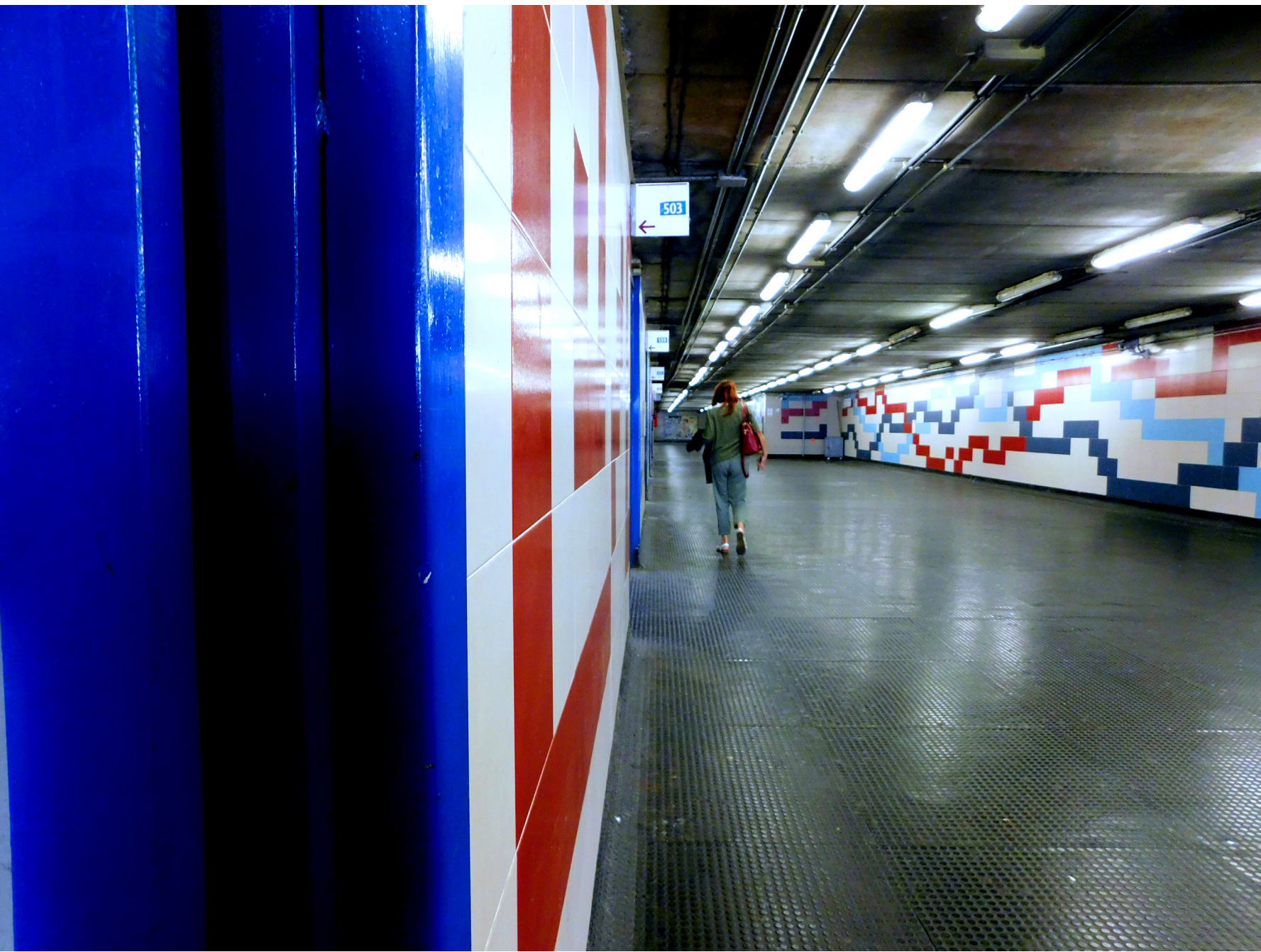
Cristina Olmisani
Invisibile



Federica Procopio
Vortice



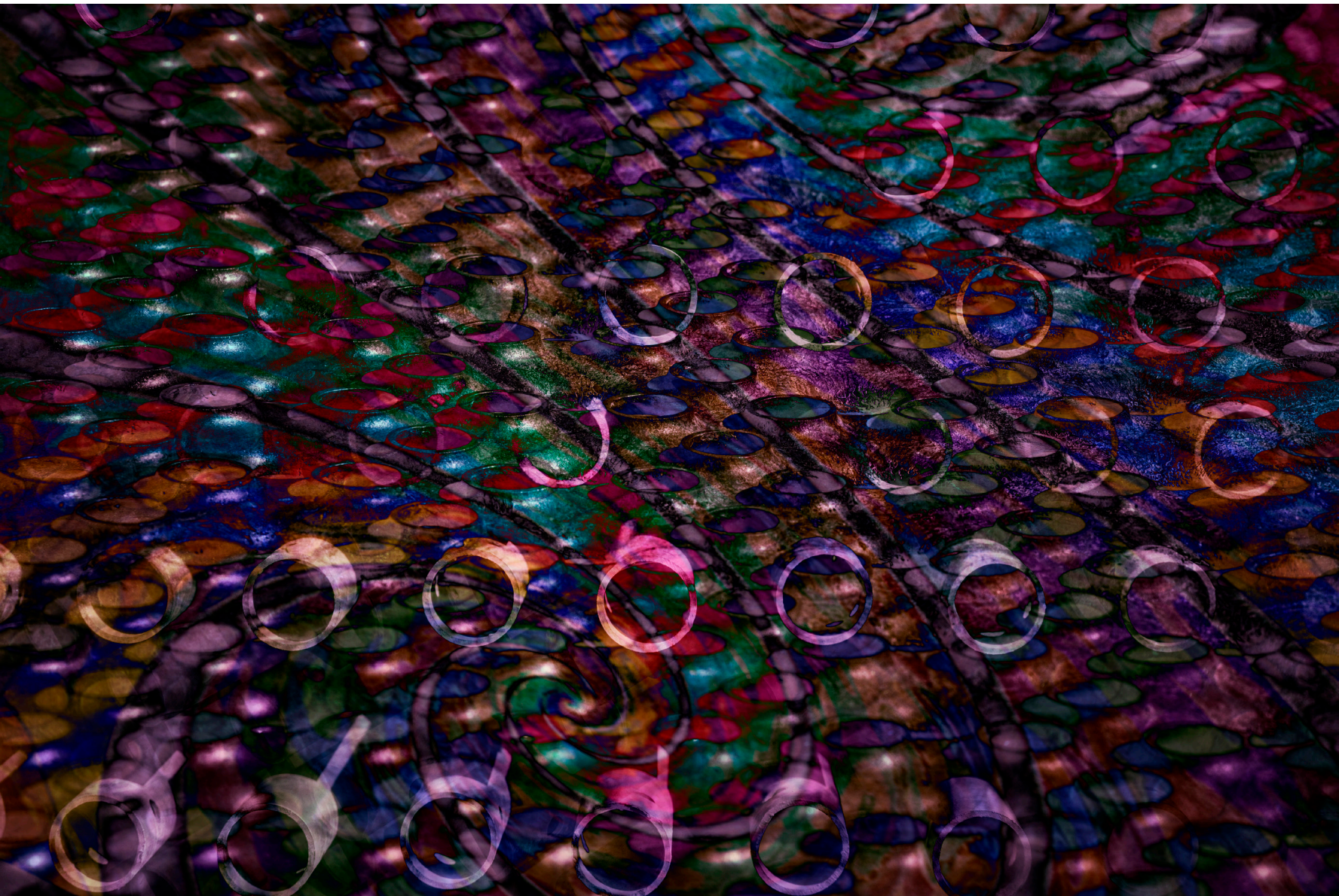
Alexandra Diana Ciobanu
Toccata e fuga



Gabriele Del Bianco
Senza titolo



Gabriele Del Bianco
Senza titolo



Massimo Picardello
The stairs to heaven



Massimo Picardello
Prospettiva sul vuoto



Massimo Picardello
Angeli della conoscenza



Federica Procopio
Senza titolo



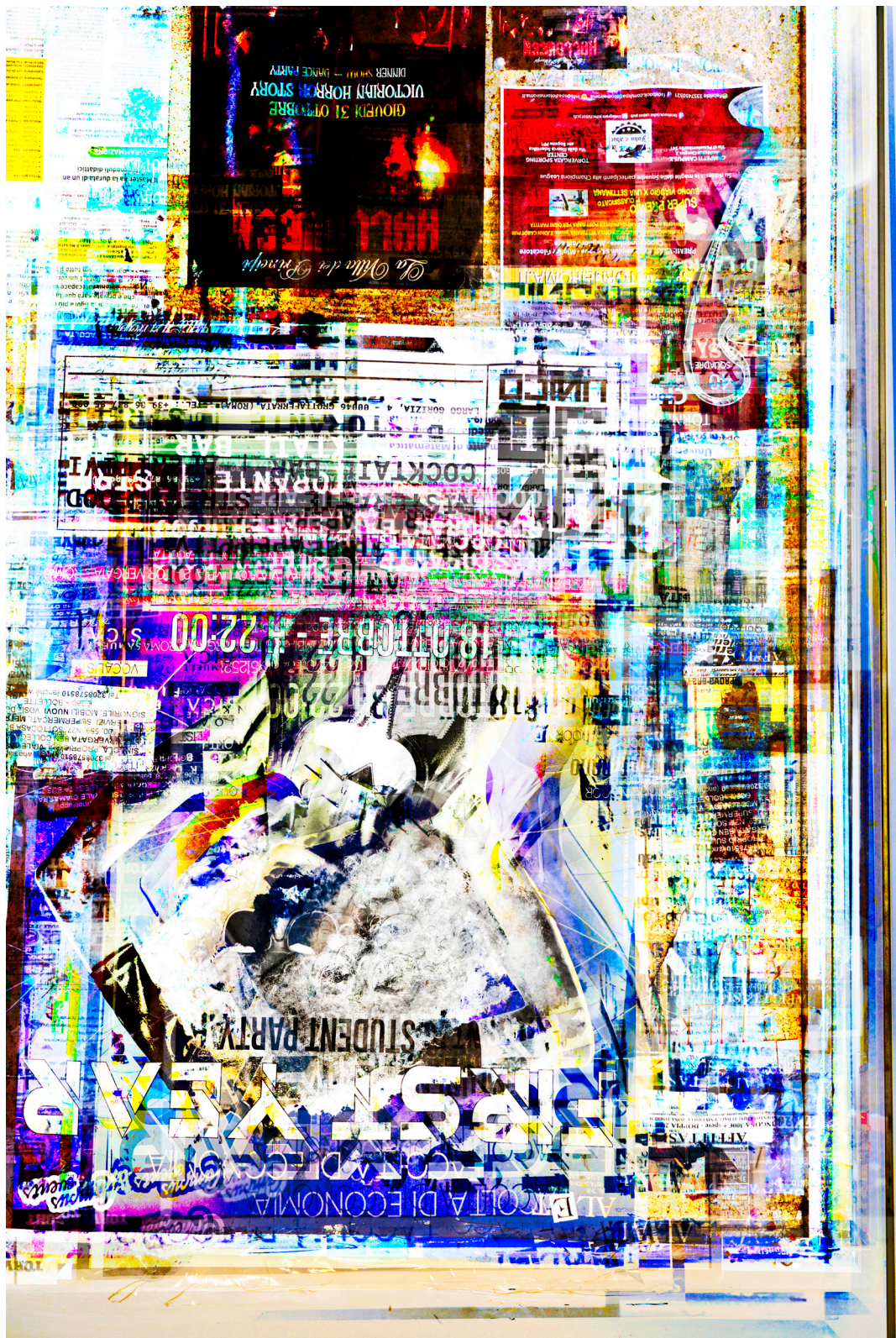
Stefano Re
Senza titolo



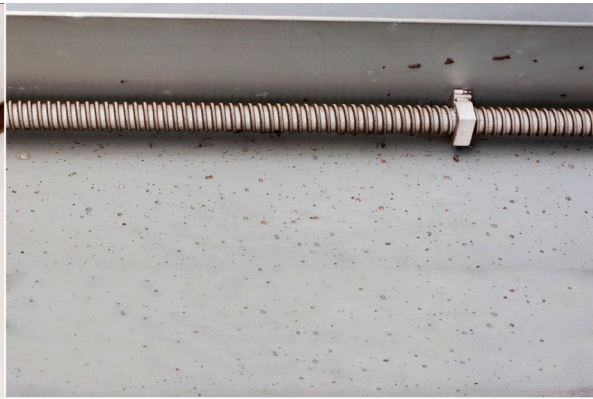
Gabriele Del Bianco
Uguali e diversi



Massimo Picardello
Manifesto futurista



Stefano Re
Collage



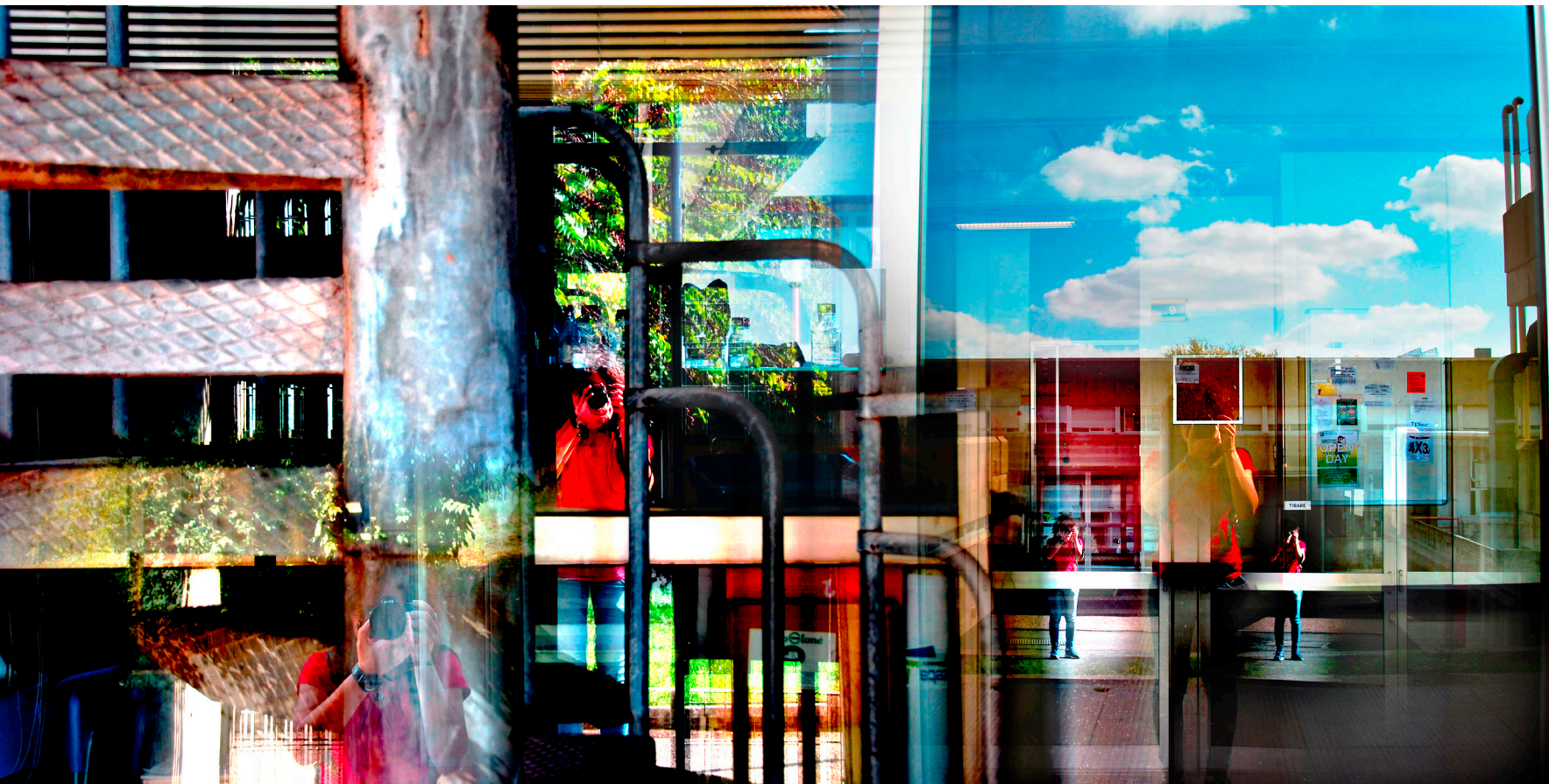
Sonia Colavita
La parte per il tutto



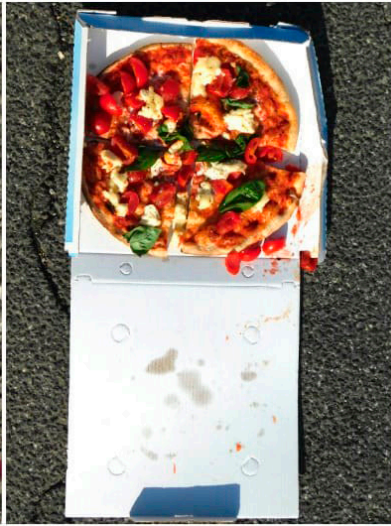
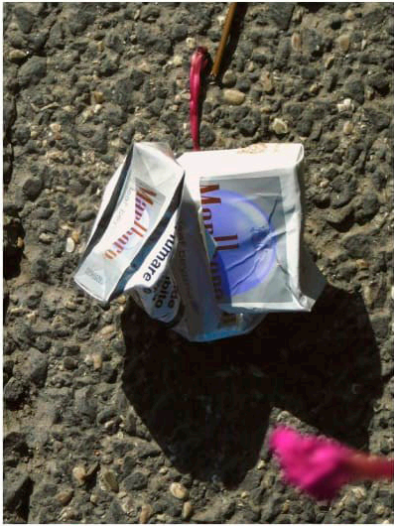
Massimo Picardello
Architettura minimalista



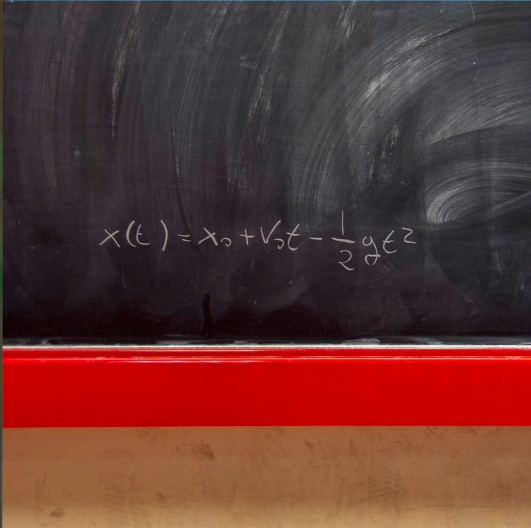
Cristina Olmisani
Riflessi compositi



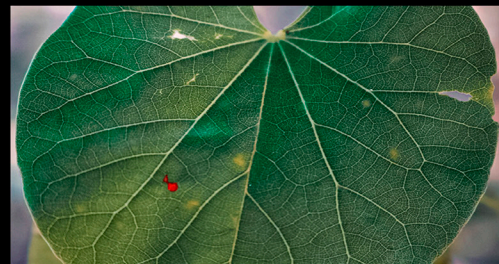
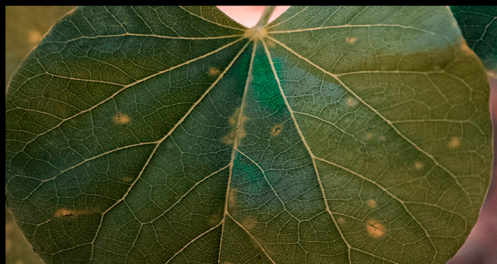
Alexandra Diana Ciobanu
Reperti a Giardinetti



Cristina Olmisani
Pigne in fila



Federica Procopio
Senza titolo



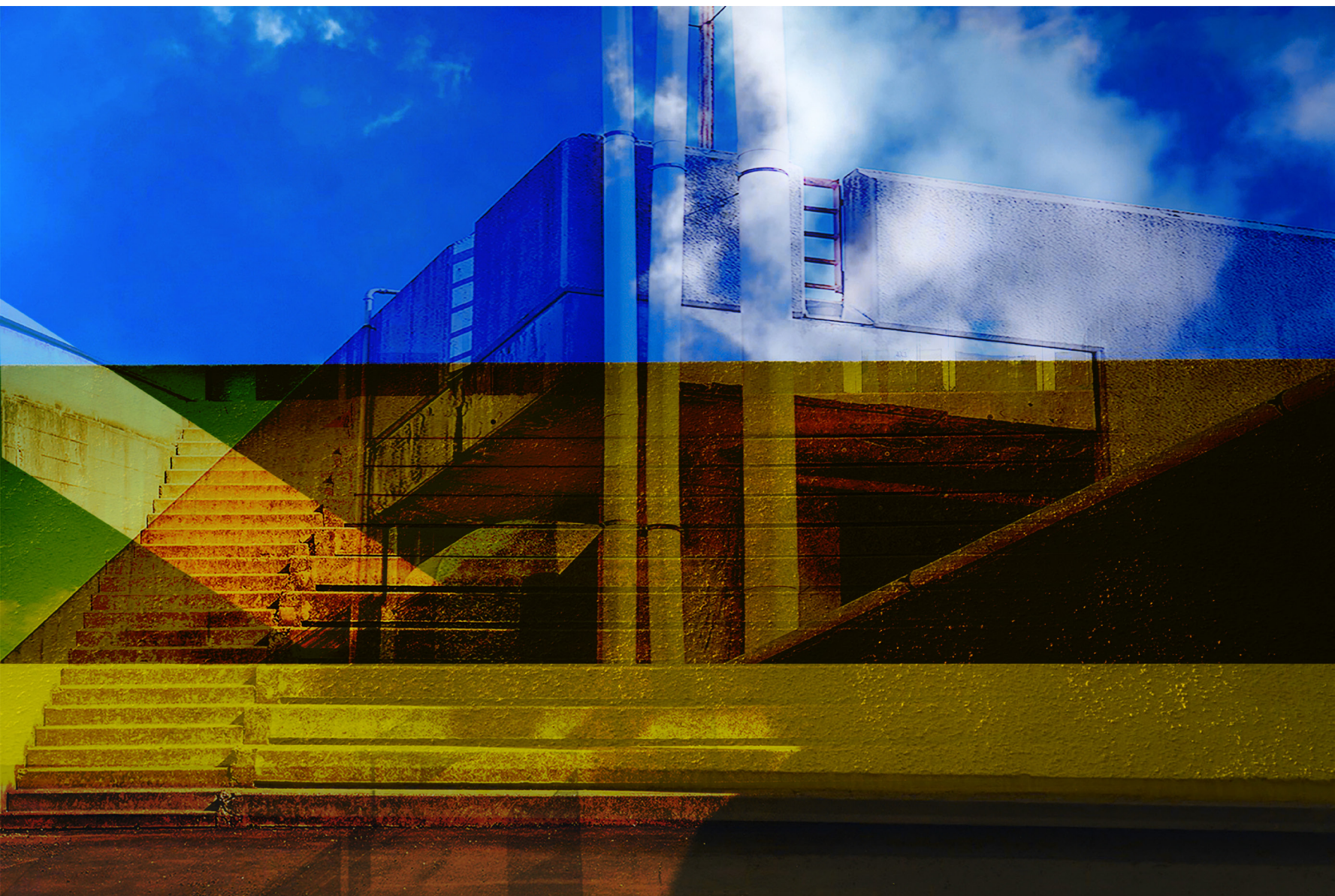
Bianca Corica
Polittico



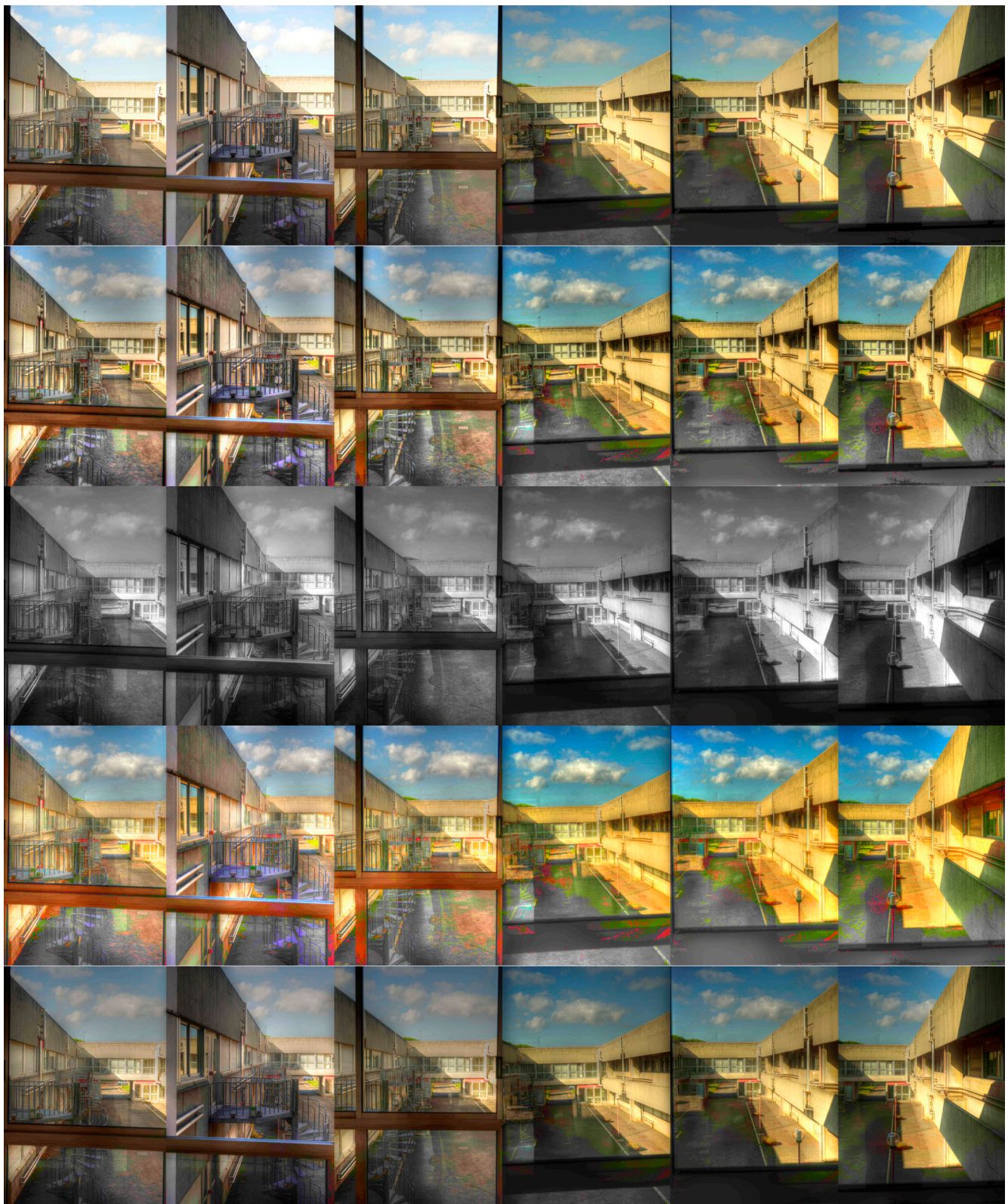
Massimo Picardello
Paesaggio metallico



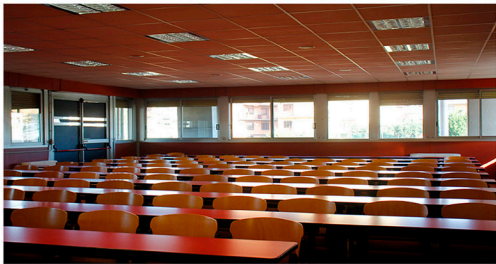
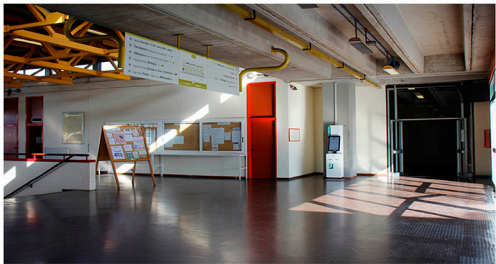
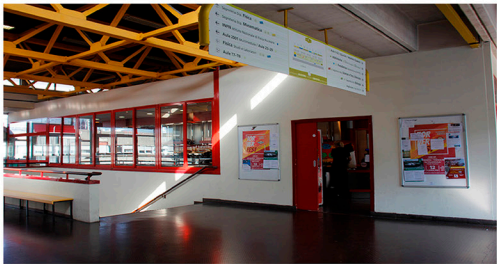
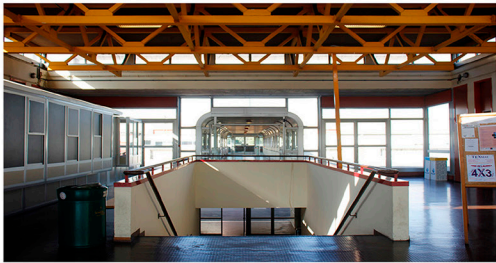
Massimo Picardello
Scienze e archeologie industriali



Massimo Picardello
Prospettiva Matematica



Ester Pettinari
Le voci nel silenzio



Sonia Colavita
Tracce



Alexandra Diana Ciobanu
Nella scatola



Adolfo Trinca
EUR-eka Luce



Gabriele Del Bianco
Senza titolo



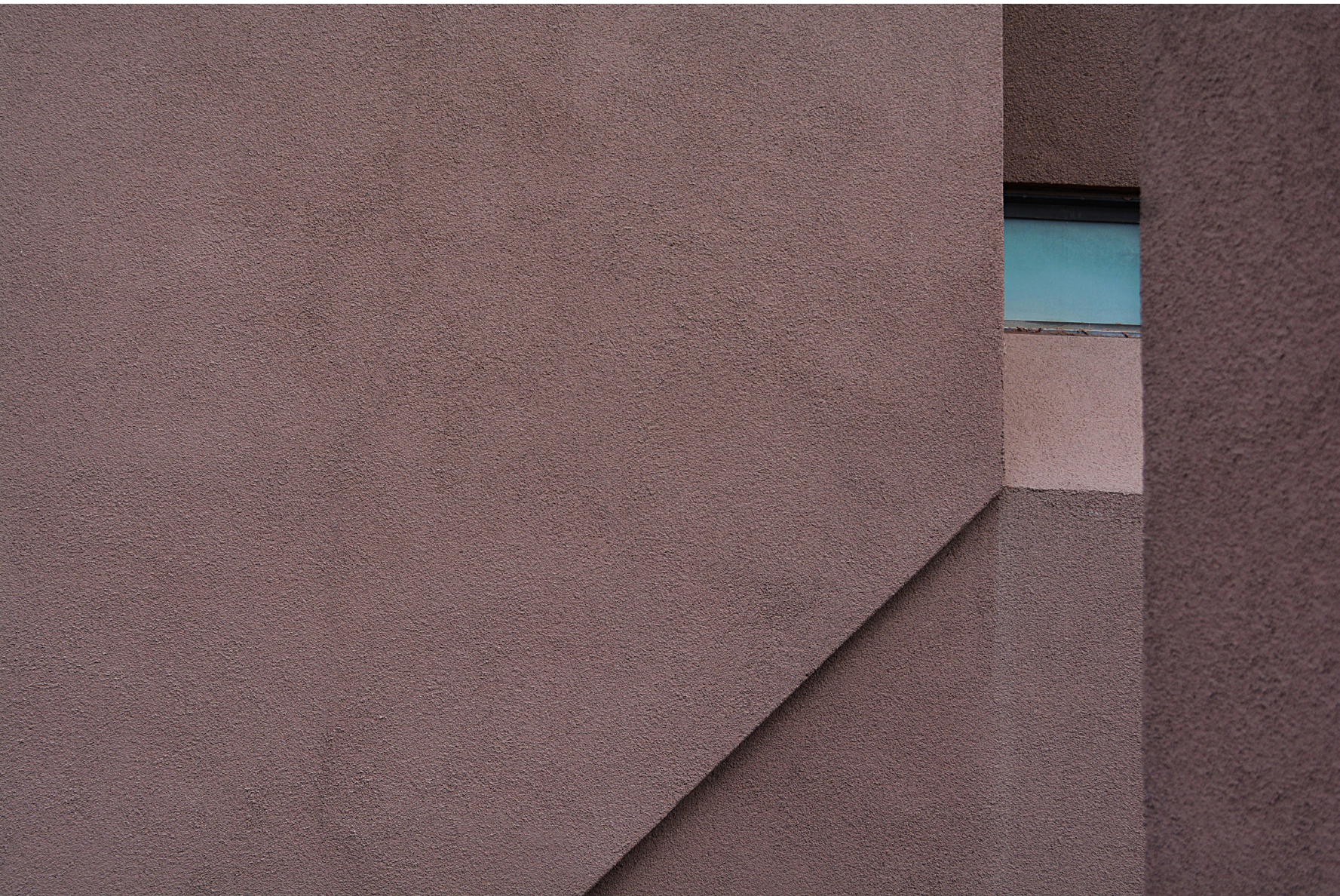
Alexandra Diana Ciobanu
Le note di un palazzo



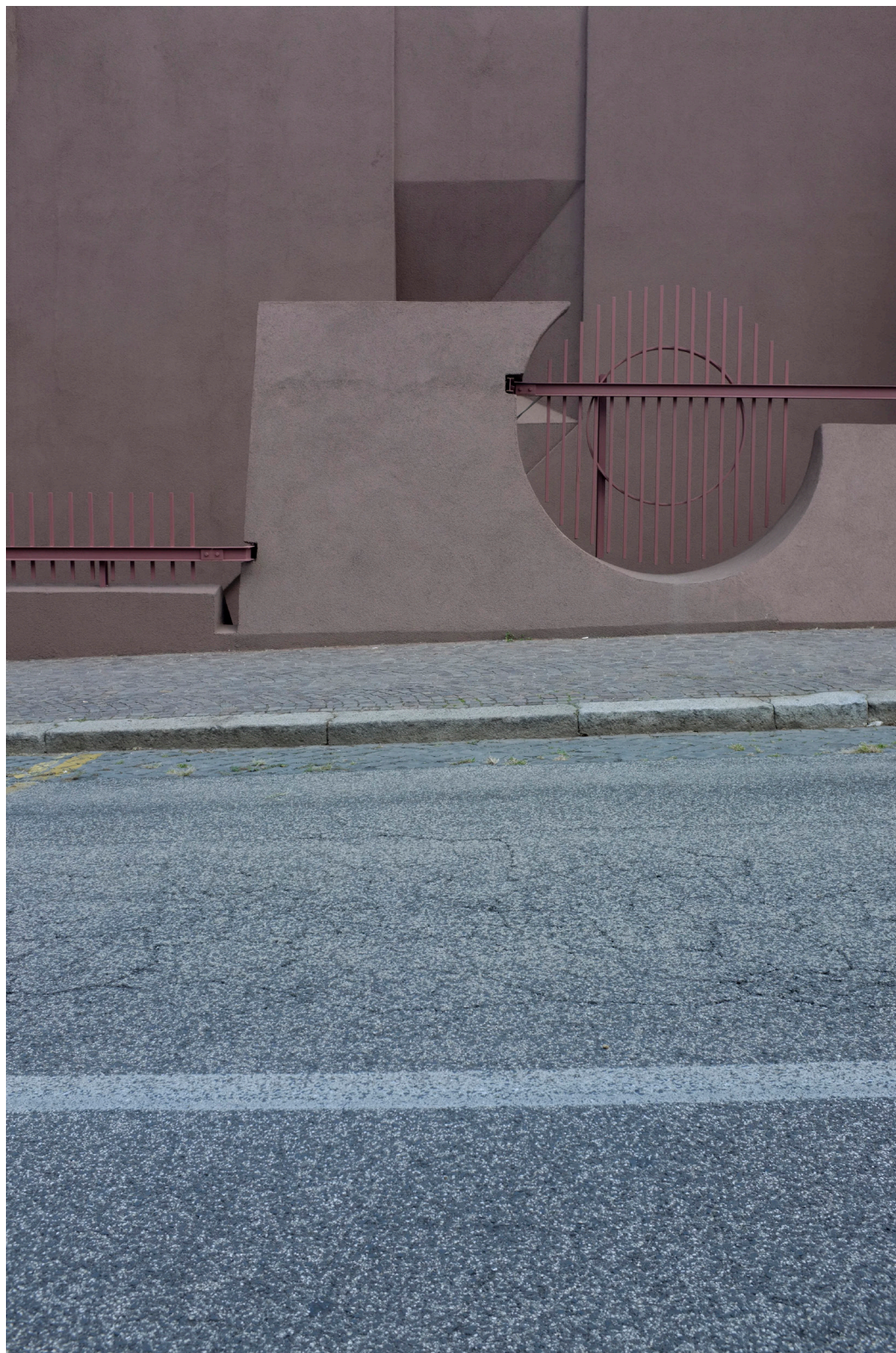
Sonia Colavita
Senza titolo



Bianca Corica
Senza titolo



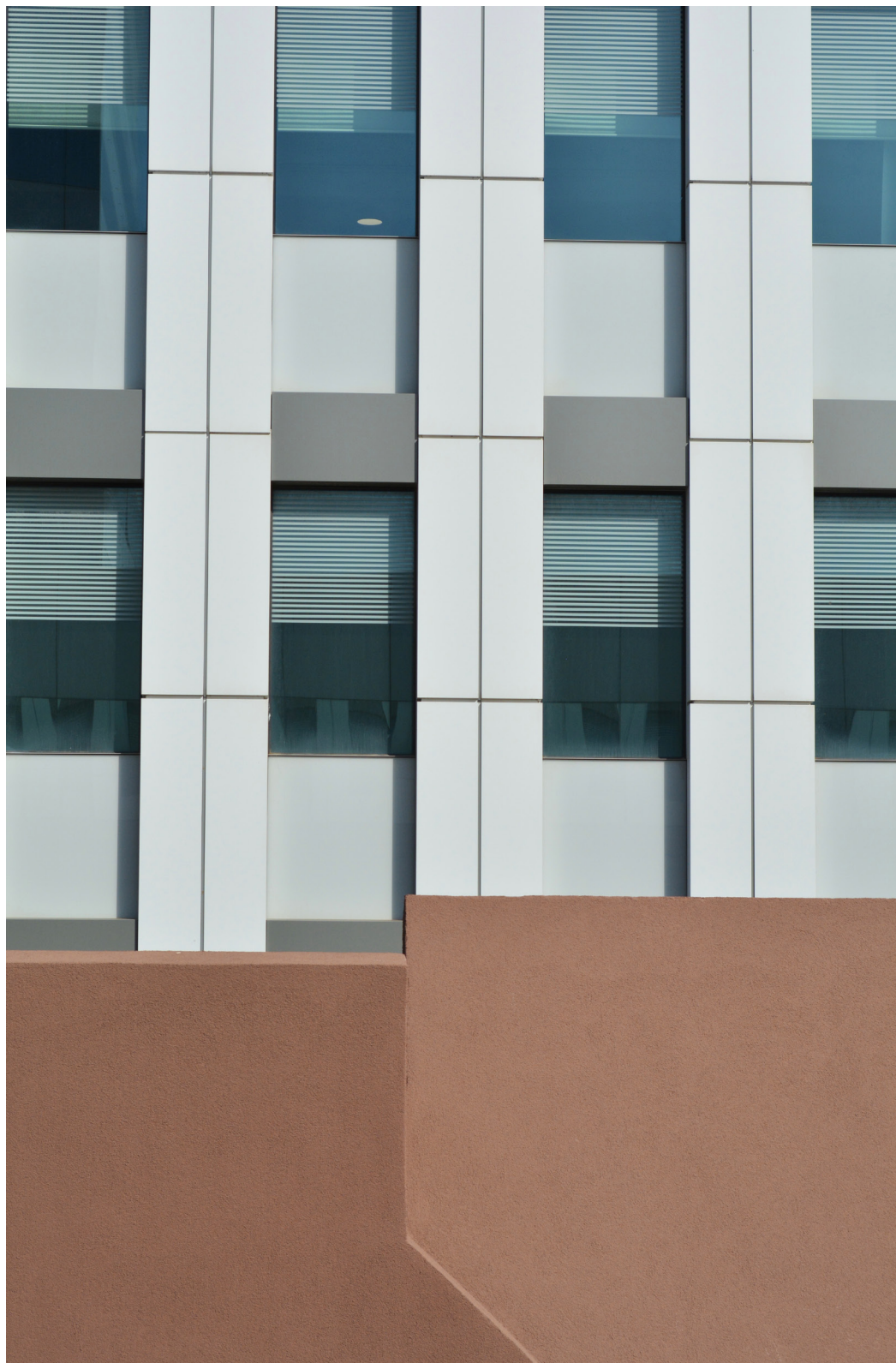
Sonia Colavita
Senza titolo



Adolfo Trinca
EUR-eka Ombre



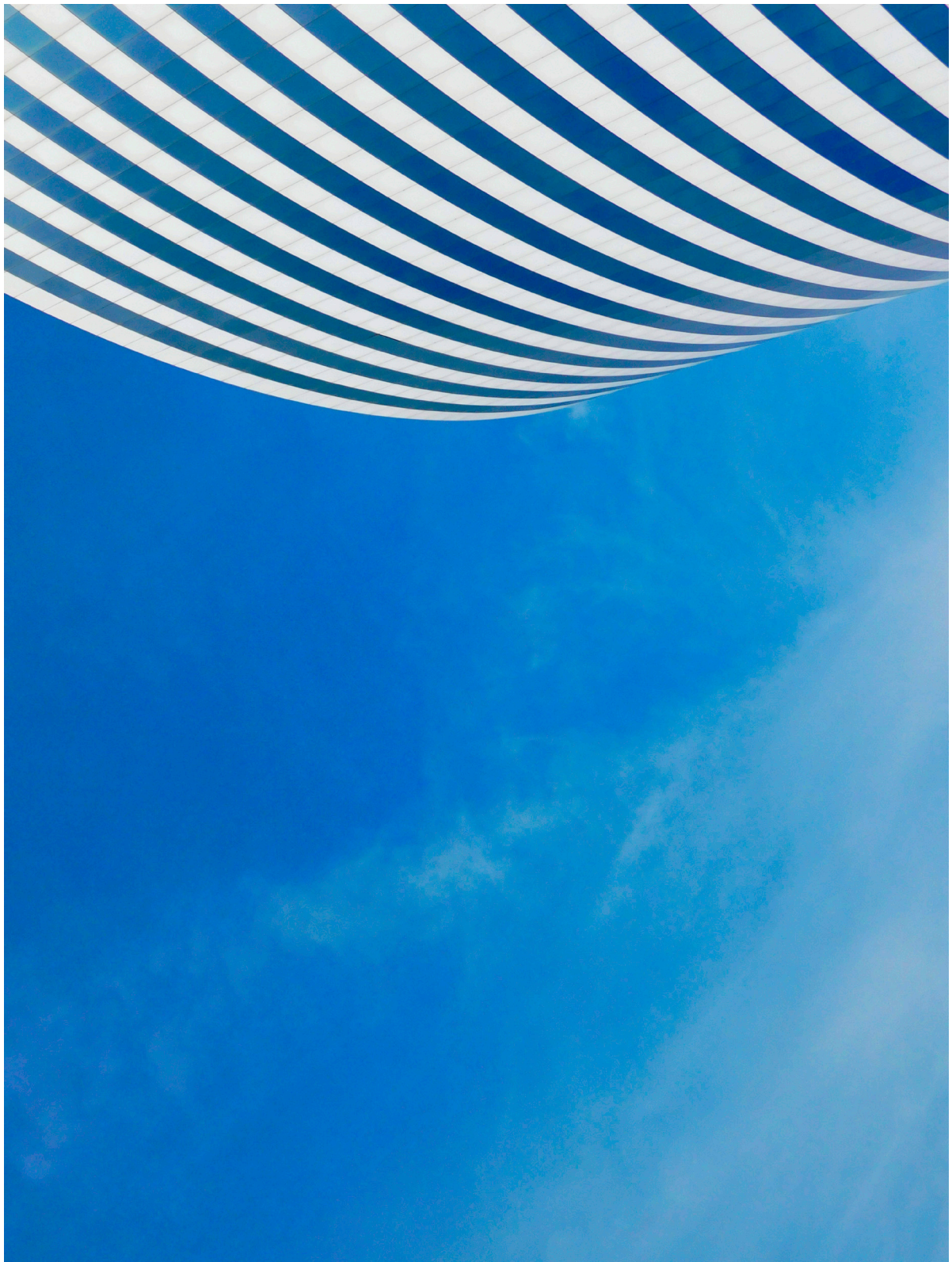
Bianca Corica
Senza titolo



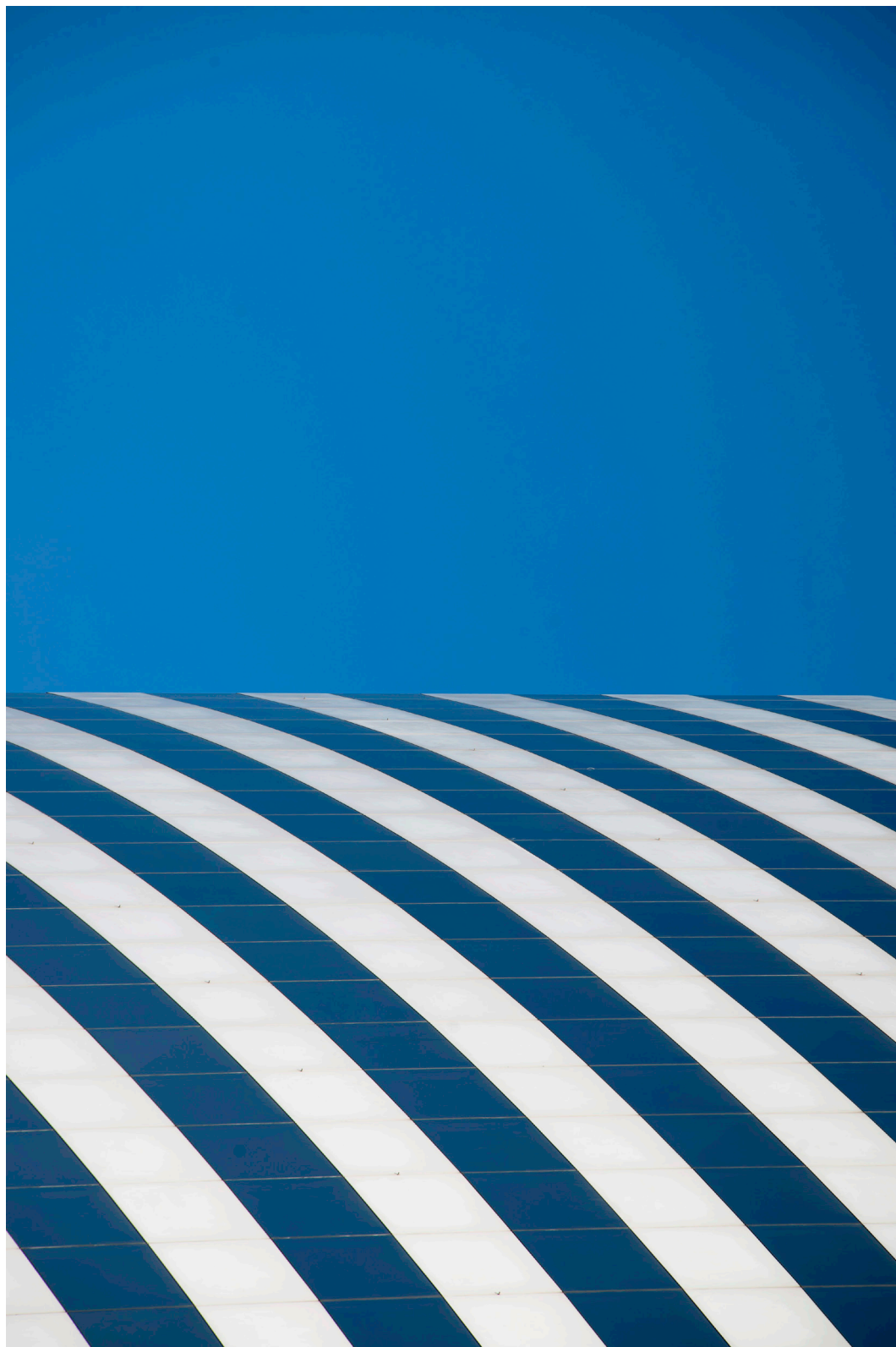
Alexandra Diana Ciobanu
Binario



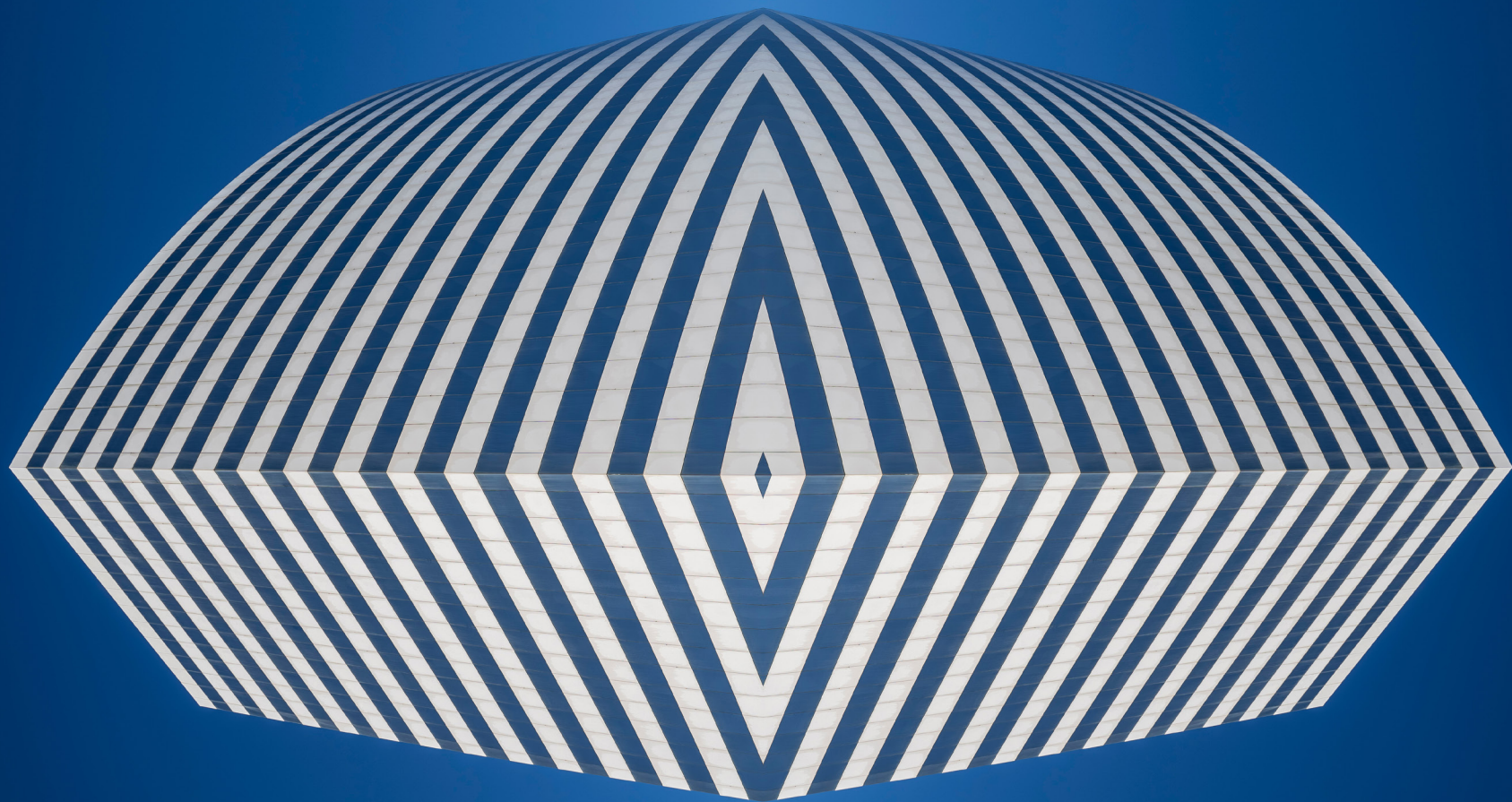
Alexandra Diana Ciobanu
Mongolfiera



Adolfo Trinca
EUR-eka Colore



Gabriele Del Bianco
Tensostruttura



Massimo Picardello
Reflections



Massimo Picardello
Paesaggio nuvoloso irreale



Massimo Picardello
Reflections 2

